

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894  
**LIRE 2,75**

Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**Bilanci** ROMA, 7  
Tutti i bilanci saranno discussi ed approvati dal Consiglio dei ministri.

**Camera**  
Sono ritornati a Roma i questori della Camera e del Senato.  
I lavori di restauro a Montecitorio sono stati collaudati ieri.

**Senato** ROMA, 7  
L'on. Farini sarà riconfermato presidente del Senato.

Pare che non vi saranno cambiamenti neppure nelle persone dei vice-presidenti.  
Il decreto reale relativo a tali nomine è già pronto. Sarà tra giorni spedito alla firma reale e nella ventura settimana sarà pubblicato.  
La pubblicazione di questo decreto coinciderà naturalmente con quello del decreto che riconvoca il Parlamento.

**In Sicilia** ROMA, 7  
L'ultimo rapporto del generale Mirri constata il notevole miglioramento della pubblica sicurezza in Sicilia.  
Ciò si deve non solo al cambiamento di una parte del personale di pubblica sicurezza, ma anche al perfetto affiatamento tra le autorità ed i loro dipendenti.

**Personale diplomatico** ROMA, 7  
Il barone Fava, ambasciatore d'Italia a Washington, ha chiesto, a quanto dicesi, il suo collocamento a riposo.  
Il barone Fava è il più anziano dei nostri diplomatici e da qualche tempo egli non gode perfetta salute.

**Legge per la libertà** ROMA, 7  
La frazione romana della «Legge per la Libertà» non si è ancora formalmente costituita.  
Tre socialisti insistono perchè l'iniziativa venga presa dai radicali e liberali.

**PROVVEDIMENTI FINANZIARI**  
I provvedimenti finanziari, che saranno comunicati in Consiglio dei ministri non saranno 27, come si era annunciato, ma meno di 10.  
Fra gli onor. Boselli e Sonnino già ne sono stati scartati diversi ed altri se ne scarteranno in questi giorni.  
È stato poi in massima stabilito di non presentare alla Camera molti progetti piccoli, ma pochi e che diano risorse abbondanti e sicure.

Si ritiene che questo principio, accettato dall'onor. Crispi, lo sarà anche dall'intero Gabinetto.  
Il monopolio degli alcools sarà il provvedimento principale, poichè esso, detratti i redditi attuali delle tasse di distillazione e di vendita, darà dai 15 ai 18 milioni di utili netti all'anno.

### LA VIA DI DAMASCO

Se qualcuno, non molti anni fa, mi avesse predetto che un uomo in un momento critico della nazione, come quello che attraversiamo, sarebbe sorto per assicurarne la salvezza e per metterla sulla buona via, dichiaro francamente che l'ultimo uomo al quale avrei pensato, sarebbe stato l'onorevole Crispi.

Qui non mi sarebbe difficile dirne il perchè, o piuttosto i molti perchè, per i quali sarei stato dissuaso dal porre l'occhio nelle difficili contingenze, sopra l'on. Crispi. M'intendo di quelle contingenze che ora il paese attraversa e che ne minacciano la compagine, ne turbano l'esistenza, e ne mettono in forse l'avvenire.

Che cosa sieno queste contingenze ognuno lo vede; da una parte consistono nell'audacia e nei tenebrosi propositi delle sette; dall'altra nella quasi totale diserzione degli uomini d'ordine nell'opporli alla fiumana che monta, dimenticando gli obblighi che s'impongono ad un partito, il quale ha sempre scritto sulla propria bandiera ordine e libertà.  
Chi guarda in questo momento l'Italia vi ravvisa come una nave in tempesta, e che si dibatte fra Scilla e Cariddi: sono i due scogli contro i quali quella nave minaccia d'infrangersi.

Solo un pilota dotato di grande coraggio e di grande avvedutezza, potrebbe sottrarre quella nave all'eminente pericolo, e quest'uomo, se i fatti hanno un significato, mostra palesemente di essere l'on. Crispi.  
Qu'è dunque il miracolo succeduto nella mente e nell'animo di quest'uomo?

Parlo di miracolo e non trovo via di paragonarlo ad altro consimile, che pensando ad una biblica città ai piedi del Libano, città che mi parla solennemente di una grande conversione; sì; anche Crispi senza essere san Paolo ha trovato la sua via di Damasco.  
Fuori di metafora, l'on. Crispi, come succede in tutti i veri uomini di Stato di cui ci parla la storia, ebbe l'intuizione di ciò che occorre in questo critico momento per salvare la patria minacciata e le istituzioni pericolanti: occorre l'unione di tutte le forze conservatrici per far argine all'onda settaria che invade da ogni parte.

Ciò è messo in chiara luce da uno di quei pochi uomini che in Italia hanno il coraggio delle loro opinioni; e quest'uomo è l'onorevole Giacomo De Martino, il quale, anzichè fare un discorso politico dinanzi ai propri elettori, ha preferito dirigere una lettera aperta al *Corriere di Napoli*, un giornale che abitualmente tratta con profondità le più ardenti questioni, e, se fa bisogno non ha pelo sulla lingua.

Dopo aver fatto un quadro della situazione interna l'on. De Martino dice nella sua lettera:  
«È chiaro che l'Italia si trova davanti a una situazione nuova; e un uomo vero di Stato doveva intuirlo, non solo, ma con animo virile e mente acuta affrontarla. Quest'uomo di Stato è Francesco Crispi.

Quando dalla voce del grande patriota noi sentiamo invocare il nome di Dio e salutare un'era di concordia tra l'autorità civile e la religiosa per combattere coloro che col pugnale o con la dinamite cercano di distruggere famiglia, patria e religione, una sola cosa si appalesa, ed è che l'uomo di Stato sceglie nel momento attuale un metodo di governo da seguire: e non aspetta gli eventi, ma li prevede e previene.

Gridare sopra i tetti che si attenda all'integrità della patria, prognosticare una nuova Canossa, è declamazione buona per le farmacie dei villaggi, e nessuno vi presta più ascolto. Il terreno della lotta e della disparità delle opinioni è un altro; e si pone in questi termini: è opportuno che l'autorità civile, negando qui un *exequatur* ad un vescovo, li una mensa ad un parroco, ostacolando l'opera dei missionari all'estero, facendo il viso dell'armi ad ogni affermazione religiosa, man-

tenga nel sentimento del paese l'antagonismo con la credenza che, si voglia o non si voglia è quella della popolazione italiana? Nella lotta, le armi temporali dello Stato non son- desse poche ed inefficaci contro un potere che noi stessi abbiamo spogliato di temporalità e che è invadente e pronto ad organizzarsi per l'azione? Stato e Chiesa non fanno meglio a cercare quel *modus vivendi*, che un altro uomo di grande animo e di mente acutissima, Leone XIII, non ha respinto, ma invocato?

Due metodi si rivelano subito: o lasciare non solo fomentare la propaganda delle idee dalla cattedra e dalla biblioteca — che è dritto delle libertà del pensiero — ma organizzare nel campo dell'azione associazioni, che hanno per scopo di turbare e sconvolgere la società attuale, colpendole solo quando scendono in armi sulle piazze, o mandano i loro sicari a spargere la morte tra gli indifesi cittadini, ovvero prevenire la rivolta, associando allo Stato tutte le forze affini che hanno un obiettivo comune, e tra queste la religiosa. Non riuscirà il tentativo? Resti a chi di ragione la responsabilità.

L'uno dei metodi è essenzialmente conservatore, nel senso che arma lo Stato per la conservazione della vita dei cittadini, della proprietà, della famiglia; e non è possibile che quanti in Italia hanno tendenze conservatrici non rispondano all'appello dell'uomo che senza sospetto né macchia di liberticidio addita pericolo e rimedio.

Che i seguaci dell'uno o dell'altro metodo si chiamino uomini di destra o di sinistra, poco importa. Quei partiti avevano degli ideali e li hanno raggiunti: la storia ne giudicherà l'azione. Ma oggi uomini di destra o di sinistra possono seguire uno dei due metodi di governo che s'impongono all'Italia.

Logicamente, contro il gran partito nazionale conservatore che fa centro a Crispi, non so scorgere che un partito radicale progressista, che abbia suoi obiettivi chiari e suoi confini determinati, ed è quello dell'estrema sinistra, che comprende tutte le gradazioni fino ai socialisti. Quel partito vuole la lenta trasformazione dello Stato con un sistema di imposte, di ordinamenti, di politica interna che in un avvenire più o meno lontano dovrà incontrarsi in un terreno comune col socialismo di Stato o col collettivismo della proprietà.

Ma non so intendere i conservatori, che non sanno pigliar posto né di qua né di là. Essi sono gli opportunisti del potere.  
Crispi, nel suo discorso di Firenze e nelle elezioni del 1890, indicò già questa situazione; molti di noi fummo eletti sulla base di quel programma, né lo abbiamo tradito; ma quell'appello non fu inteso.  
Lo sarà nelle future elezioni?  
È bene dirselo fino da ora francamente, ma qualunque sia il convincimento individuale,

nessuno è che non veda nella vita politica italiana un momento storico nuovo.

È l'ideale politico che irrompe, come raggio di sole, nella calligine che avvolgeva animi e cose; l'ideale di uno Stato forte all'interno come all'estero, anzi per quanto forte all'interno altrettanto forte all'estero.  
Qual forza poteva avere l'Italia con la rivoluzione combattuta in due delle sue più belle provincie? Con sette, associazioni che andavano pigliando nomi diversi, ma avevano un fine comune: la preparazione della guerra civile?»

Quanto vero, altrettanto eloquente trovo l'epilogo della lettera, che dice nella sua chiusa:  
«E qui mi sorge una idea, e con essa concludo.

A Napoli, dove una lapide ricorda ai napoletani l'unione, nel giorno del dolore, di due grandi cuori pronti al sacrificio; a Napoli dove fu affermato dal Presidente del Consiglio, che il dissidio tra la Chiesa e lo Stato si può comporre, se non nel dritto, nel fatto delle finalità comuni all'una ed all'altro; a Napoli, terra dei grandi pensieri e dei grandi ideali, perchè una associazione viva e potente non sorgerebbe, che potesse le basi del gran partito nazionale conservatore, scordando vecchio divisioni, vecchie ruggini, vecchi amori, vecchi antagonismi o affratellamenti di clientele, interessi di solo egoismo?

Perchè da Napoli non s'irraderebbe in tutta Italia il movimento nuovo, che dovrà essere bandiera delle nuove elezioni?

Con Crispi a capo, si va dove si va, come si va, fin dove si va.  
L'onore e l'integrità della nazione non corrono pericoli.

Pensiamoci.»  
Non aggiungo una parola del mio, compreso come sono delle stesse convinzioni che trapelano da questa lettera e dall'animo del suo autore.

Sia poi Napoli o qualunque altra la regione d'Italia, da cui parta il movimento, io credo che all'infuori di esso non ci sia speranza di ricondurre la nave dello Stato su quella retta via, che tutti, come cittadini italiani, dobbiamo ardentemente desiderare.

### LE NOSTRE CAMPAGNE

Ecco le notizie agrarie della terza decade di ottobre:

La temperatura piuttosto elevata e le piogge non molto abbondanti favorirono nelle provincie settentrionali ogni sorta di lavoro; il frumento è colà tutto seminato e germoglia benissimo.  
Al centro e al sud, principalmente nel versante adriatico, il terreno è piuttosto arido e

APPENDICE  
del COMUNE - Giornale di Padova

### EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale  
di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Tuttavia, ligio al proprio dovere non aveva esitato, preparandosi anticipatamente a quanto le sua buona o cattiva stella gli avesse potuto mandare.  
E infatti questa rassegnazione, dirò così, preventiva, gli fu di grandissimo aiuto fin dal principio, quando cioè, fatti appena un centinaio di passi cominciò a rovesciarsi uno di quelli acquazzoni da far, come si dice, epoca nei fasti meteorologici dell'annata.  
Gli alberi annosi si sentivano scricchiolare sotto l'urto poderoso del vento; alcuni divelti crollavano con impeto rovinoso o travolti dalle fiamme precipitavano, quasi valanghe con orrendo fracasso giù per le chine.  
I sentieri mutavansi subitamente in torrenti, mal contenuti nell'angusto letto soverchiavano le ripe e spandevano nelle campagne le onde devastatrici; e la sinistra luce dei lampi illuminava di sanguigni bagliori questo immenso scompiglio della natura.

I due viaggiatori, mal certi del cammino, procedevano a stento; il dottore aveva abbandonato le briglie nelle mani del compagno che, come più pratico, lo precedeva di un passo o due.

Il pover'uomo, mezzo soffocato dal vento, inzuppato fino al midollo e tremante di freddo e di spavento teneva stretta colle dita aggranchite la criniera del cavallo, e, fra i denti che gli battevano, lasciava sfuggire delle parole sconnesse, d'imprecazione e di preghiera, di cui neppure egli aveva affatto coscienza.

Alla fine, dopo un'ora e più di cammino, dopo aver arrischiato cento volte di venir trascinati dalle correnti o travolti in qualche burrone, i due valorosi destrieri riuscirono a toccare la meta.

Il giullare con un salto si trovò subito a terra, ma per il dottore non ci fu verso: era quasi incolato sulla sella e convenne mandare a chiamare della gente che ne lo levassé di peso.

Venne così portato in un vasto salone in cui ardeva un buon fuoco, alla vista del quale il suo sguardo sembrò d'un tratto rianimarsi.

Sulla tavola vicina c'erano alcune provviste e una bottiglia di vecchio Borgogna.  
Il dottore se ne fece versare un bicchiere, susseguito da un secondo e da un terzo, e l'eccellente rimedio conseguì subito il suo solito effetto.

Ristorato e sufficientemente asciugato, il dottore chiamò e si fece immediatamente condurre presso la duchessa.

La conversa che gli serviva di scorta lo fece passare per numerose sale arredate con gusto

freddo e severo, conducendolo dopo lunghissimi giri, in un'ala remota dell'edificio ove stavano gli appartamenti abbasiali; giunsero così in una sala addobbata di vecchi arazzi rappresentanti figure fantastiche di diavoli e di santi, e illuminata da una lampada d'alabastro che pendeva dal soffitto a stucchi e dorature scolpite dal tempo.

La conversa volgendosi al compagno lo pregò d'attendere un momento, e, fatto un inchino scomparve da un uscio nascosto nella tappezzeria.

Poco dopo rientrava, e, fatto un cenno al dottore, lo condusse senz'altro nella camera della malata.

Era questo un bugigattolo di pochi piedi quadrati, dalle pareti prive d'intonaco, dal pavimento di mattoni, non avente per mobilia che alcune vecchie scrannerie, un tavolo tarlato che si reggeva per un miracolo d'equilibrio e il letto di noce che dimostrava pure un'età rispettabile.

Sopra il letto stavano due acquasantiere e un crocifisso d'argento; alcuni quadri religiosi d'illustri autori pendevano dalle pareti.

La malata, in uno stato di generale prostrazione, giaceva colà testa arrovesciata sui cuscini e gli occhi socchiusi; ma da quel volto pallido e dimagrito dalle veglie e dai dolori spirava un'aria di così placida serenità, di così strano abbandono, da sembrare più che figura vivente, il simulacro marmoreo di qualche santa scolpita dall'antica pietà sopra un avvello.

All'entrar del dottore la malata sollevossi pensosamente sui guanciali, facendo segno al

nuovo venuto d'avanzarsi.  
Il dottore obbedì, e fatti alcuni passi s'inchinò ed attese in rispettoso silenzio.

La malata fece allora un cenno alla conversa, che lasciò prontamente la camera; rivolgendosi poscia al dottore:

— Signor dottore — disse — sono dolente d'avervi disturbato; ma vorrete scusarmi, io (soggiunse con un triste sorriso) in vista della attuale circostanza; ho la convinzione che la mia fine non è lontana, ed un'opera di solenne riparazione mi resta ancora da compiere, mi resta da adempiere ad un alto e supremo dovere.

Deh! voglia il Cielo che le mie speranze non rimangano interamente deluse! Deh, possa un cuore nobile e degno raccogliere dopo di me questa eredità di giustizia... d'amore!... Avendovi fatto chiamare, non è già al medico, ma all'uomo di senno e di cuore ch'io mi sono rivolta, stimandovi capace di conservare un segreto della maggiore importanza ch'io intendo affidare alla vostra lealtà.

In questo mentre, entrò la conversa, seguita da due nuove persone; il curato del villaggio addetto all'amministrazione e alla cura spirituale del convento; un bel vecchio dalla fisionomia franca ed aperta che ispirava fiducia e rispetto; l'altro, un notaio fatto venire dal paese vicino, un ometto sulla cinquantina tozzo e panciuto dal volto sbarbato e cont'innuamente sorridente, ma che per la circostanza aveva assunto un'aria di decente gravità.

All'entrar del dottore la malata sollevossi pensosamente sui guanciali, facendo segno al

III.

Fatto ambidue un inchino alla malata, si posero ai lati del letto; quella, ricambiato il saluto con un leggero cenno del capo, si fece dare dal dottore una pozione e ne bevette alcuni sorsi; quindi, evidentemente rinfrancata, ripigliò in questa forma il filo del suo discorso:  
— Signore, riprese, rivolta al sacerdote e al notaio, come vi dissi già ieri, o come ripetei testè al dottore, un affare della più grande importanza mi indusse a chiamarvi in quest'ora suprema attorno al mio letto.

Pochi istanti di vita ancor mi rimangono e io desidero impiegarli a riparare ad una fatale dimenticanza, ad assicurare la sorte di alcuni infelici che portano forse il mio nome e che, sconosciuti agli altri e forse anche a se stessi, si trovano ora erranti pel mondo ed esposti a tutte le seduzioni della miseria e del vizio.

Il notaio e il sacerdote fecero un movimento; l'altro, colla testa china sul petto, sembrava assorto in profonde riflessioni.

Nel medesimo istante l'uscio tornò ad aprirsi e comparve un quarto individuo, un giovinotto sui venticinque anni appartenente al così detto *mondo elegante*, serio e corretto nel suo abito a quadretti d'un grigio seuro che sembrava quasi rappresentare un lutto in anticipazione, attilato, profumato quasi fosse sul punto di recarsi ad un convegno amoroso.

(Continua)

Alla Cartoleria al Municipio Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI ANTONIO MOLINI

in qualche luogo le semine vengono ritardate. Lo stato della campagna è tuttavia buono in generale e i lavori regolari. Continua la raccolta delle olive al centro e al sud con prodotto vario e quello degli agrumi in Sicilia e nell'estrema Calabria.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Inghilterra

La guerra di Corea

Ci telegrafano da Londra:

Notizie da Shanghai recano che il governo cinese ha chiesto effettivamente la pace, ma senza fare delle proposte.

L'Inghilterra, l'Italia e la Francia hanno appoggiato la domanda della Cina.

Intanto queste potenze si adoperano per ottenere almeno un armistizio.

Un altro telegramma, ma di fonte giapponese, reca che il comandante in capo giapponese ha ricevuto ordini di agire colla massima attività, non intendendosi parlare di pace finché Mukden non sia caduta in potere del Giappone e finché le truppe giapponesi non siano arrivate sotto Pechino.

### Russia

Cambiamento diplomatico

Abbiamo da Pietroburgo:

Il *Grashdanin* annuncia che probabile, ma non imminente, qualche cambiamento diplomatico.

Il Consiglio dell'Impero si riunirà subito dopo i funerali di Alessandro III. V'interrà anche lo Czar.

### Spagna

Onorificenze

Abbiamo da Madrid:

È stata conferita la croce di San Fernando al comandante dell'incrociatore *Sanchez Bazca* che, sorpreso sulla costa brasiliana da un terribile ciclone, riuscì a salvare la nave, spingendola nel centro del ciclone, ove rimase 40 ore, percorrendo circa 500 miglia, e riuscendo infine a liberarsi presso la isola di Cuba.

### Austria

La questione Istriana

Abbiamo da Trieste:

La questione Istriana non è affatto risolta. I deputati sloveni minacciano di uscire dal gruppo Hohenwarth se questo non reclamerà dal governo nuove concessioni nei pochi slavi dell'Istria.

Il governo si trova in una situazione imbarazzata. La posizione del ministro Schoenborn diventa sempre più critica.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 7. — Credesi che le potenze si scambieranno le rispettive vedute riguardo un intervento fra la Cina e il Giappone; tuttavia l'Inghilterra non ne preuderà l'iniziativa.

PARIGI, 7. — Dicesi nei circoli diplomatici che Han-taux ricevendo il ministro cinese gli avrebbe detto che la Francia non prenderebbe l'iniziativa nei negoziati per consigliare ad accettare le condizioni di pace offerte dalla Cina, ma la Francia conformerà la sua attitudine a quella delle altre potenze europee.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Tientsin: Gli ambasciatori ed i ministri esteri, convocati sabato a Tsungliamen, riceveranno una nota identica chiedente l'intervento, e promissero di appoggiare la domanda presso i governi rispettivi.

WASHINGTON, 7. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che i giapponesi presero Fenchou e marciarono sopra Shanghai e Kwan intenzionati di attaccare simultaneamente Mukden e Tientsin.

LONDRA, 7. — Confermasi che la China fece il 3 corr. al rappresentante italiano, nonché a quelli dell'Inghilterra, Germania, Russia, Stati Uniti e Francia la domanda di mediazioni, proponendo quali condizioni di pace il riconoscimento dell'indipendenza della Corea e il pagamento di una indennità di guerra da stabilirsi dalle potenze mediatrici. Questo ministro della China accreditato anche a Roma, ha diretto degli uffici all'uopo al governo italiano. Si fa attualmente in proposito un attivo scambio di comunicazioni fra le potenze.

LONDRA, 7. — Confermasi che i giapponesi s'impadronirono della città marittima di Fenchou.

PARIGI, 7. — Secondo il *Temps* il capitano Dreyfus verrebbe accusato di aver consegnato i noti documenti militari alla Germania.

BERLINO, 7. — I giornali assicurano che il successore del ministro Hyden sarà un abitante della provincia occidentale che gode la fiducia dei circoli agrari di quelle provincie. Credesi che si tratti di Schorlemerst.

TANGERI, 7. — Il sultano inviò una missione in Spagna con 400,000 dollari pregando il governo spagnolo a non sollecitare il pagamento del resto della somma dovutagli, stante le condizioni interne del Marocco.

BUENOS AYRES, 7. — I ministri dell'interno e della guerra si sono dimessi.

NEW YORK, 7. — Il *New York Herald* ha da Montevideo: La rivoluzione militare è scoppiata a Rio Janeiro. Ignorasi se sia favorevole o contraria alla proclamazione della candidatura Peixoto.

NEW YORK, 7. — Ieri ebbero luogo le elezioni negli Stati Uniti; i repubblicani vennero eletti a New York e negli Stati dell'ovest.

I repubblicani riportarono una splendida vittoria elettorale in tutti gli Stati dove il risultato delle elezioni era dubbio. La maggioranza repubblicana del Congresso di Washington sarà per lo meno di 25 voti. Wilson autore dell'attuale tariffa doganale, fu sconfitto.

## Società Dante Alighieri

Il Comitato Milanese di questa associazione ha mandato la lettera, che segue, all'on. Crispi. Noi, riportandola, desidereremmo che essa iniziasse in tutte le sedi del benemerito sodalizio analogo movimento:

A Sua Eccellenza  
il Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri  
ROMA

Malgrado le gravi preoccupazioni, che il governo del paese apparecchia ogni giorno alla E. V., non possono esserle certamente sfuggiti i fatti, che da brevissimo volger di tempo avvengono nella provincia d'Istria, la quale, se pure non fa parte del nesso costitutivo del nostro Stato, non cessa perciò di essere geograficamente e storicamente italiana.

Ivi una popolazione laboriosa, onesta, mite, aliena affatto dalla politica vede da qualche tempo insidiato il più prezioso suo patrimonio nazionale, la lingua materna, da un nugolo di agitatori forestieri, che vorrebbero imporle una favella, che non è la sua, ascrivere a una nazione, con cui essa nulla ebbe e nulla vuole avere di comune. L'Istria è terra essenzialmente italiana; lo dicono i suoi monti e la sua marina, i suoi monumenti, la sua storia millenaria, il dolce italico dialetto, che dal Timavo all'Arso è il solo linguaggio civile di un popolo, il quale da migliaia di anni abita, coltiva e ama quella terra, nè possono mutare questa verità storica le poche e rozze tribù slave in tempi disastrosi importate dalla Repubblica Veneta e confinate oggi ancora nei remoti villaggi e nei casolari sparsi dell'interno.

Con tutto ciò, una propaganda assidua e feroce si esercita da poco tempo contro i nostri connazionali istriani; le rustiche plebi slave vissute fin qui in pieno accordo colle civili popolazioni delle città e dei borghi, vengono aizzate contro di essa con ogni più selvaggio argomento. Si pretessero scuole popolari slave per que' contadini, che solo la cultura italiana potrebbe avvantaggiare; si falsificarono i libri parrocchiali per far credere alla esistenza di una popolazione slava anche nei centri più anticamente italici; ora si tenta far accogliere come lingua d'ufficio nei tribunali quella di Zagabria e di Lubiana, che li stessi Slavi dell'Istria non comprendono e non possono usare. È una guerra sistematica, che si fa a tutto quanto sa di italiano in Istria; è una crociata, che vorrebbe in nome di barbari santi e di esotici ideali fare dell'Istria quello, che fu fatto già dalla Dalmazia, un cimitero di Italiani e un corpo avanzato della grande invasione panslavista, che da Pietroburgo e da Mosca minaccia la civiltà occidentale.

Se la lotta fosse ristretta tra Italiani e Slavi, l'esito non ne potrebbe essere dubbio: la civiltà manterrebbe il suo posto e saprebbe facilmente rintuzzare l'attacco dei barbari.

Ma, purtroppo, all'opera degli agitatori slavi s'aggiunge anche quella del Governo Austriaco. I ministri di Vienna, da quando l'Istria venne nel 1815 in possesso dell'Austria, videro sempre di mal'occhio quella piccola, ma forte popolazione italiana dell'Istria, che colla sua sola presenza afferma la italianità dell'Adriatico e addita quali sono ivi i confini della nostra patria.

Ora poi il malanimo s'è convertito in aperta persecuzione: si fa guerra all'elemento italiano solo, perchè tale: si cerca sopprimerlo o, per lo meno impedire, malgrado le garanzie, che a ogni nazionalità dell'impero accorda il paragrafo 19 della Legge fondamentale. Le cose sono al punto, che seri tumulti già scoppiarono a Pirano, a Capodistria, a Rovigno, e peggio ancora si teme. Il paese è occupato militarmente; e i giornali vengono sequestrati, e alla Camera il ministro degli interni redarguisce come ribelli i cittadini, che difendono la loro lingua nazionale.

Eccellenza: l'argomento è delicatissimo, non ce lo nascondiamo. Politicamente, l'Istria appartiene ad un altro Stato, il quale, geloso della sua indipendenza, non può permettere che altri s'immischi nelle sue interne faccende. Ma d'altra parte non è men vero che il popolo italiano, legato per vincoli di sangue, per comunione di tradizioni e di lingua alle genti istriane, vede con dolore e con crescente inquietudine lo strazio, che colà si fa di tutto quanto è italiano. È una offesa al suo sentimento nazionale. Sia pure l'Istria soggetta, fin che i fatti vogliono, alla dominazione austriaca, e abbia il Governo viennese balia di amministrarla come meglio a lui pare.

Ma non sarà perciò negato al Governo d'I-

talia, che è l'alleato e l'amico ufficiale dell'Austria, di interporre i suoi uffici presso il Governo Austriaco, perchè cessi dal perseguire genti tranquille e innocue, che sono nostre affini, e che domandano solo il rispetto del loro avito linguaggio. L'amicizia degli Stati, come quella degli individui, si regge solo sulla stima e simpatia reciproca; e come potrebbe l'Austria ripromettersi di avere nell'Italia un alleato sincero, se essa continuasse a offendere i più vivi sentimenti nazionali, osteggiandoli nell'Istria?

Eccellenza: i fatti sono questi; all'alto senno vostro trovare il modo di porvi riparo, senza offendere le giuste suscettività dell'alleato. Ma nell'interesse comune un riparo è richiesto: diversamente quella irrequietudine, che già oggi serpeggia nel nostro popolo, potrebbe aggravarsi e irrompere in manifestazioni inconsulte, capaci di turbare profondamente le buone relazioni dei due Governi.

Il Consiglio Direttivo della Sezione milanese delle Società Dante Alighieri, pertanto, memore dello scopo essenziale, per quale essa sorse e si allarga, che è la tutela della lingua e della cultura italiana tanto all'interno, che all'estero, si rivolge fiducioso alla E. V. e la prega caldamente di voler prendere in considerazione questo doloroso stato di cose e ottenere una soddisfazione all'offeso sentimento nazionale degli italiani.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

## Cronaca del Regno

ROMA

**Le dimissioni del sindaco non accettate.** — Ieri sera il Consiglio comunale respinse ad unanimità le dimissioni del sindaco principe Ruspoli.

Erano presenti 50 consiglieri.

**La truffa organizzata dai controllori ferroviari - Cinque arresti.** — Il noto affare delle truffe commesse dai controllori ferroviari di Roma assume proporzioni crescenti.

In seguito ad inchiesta si sarebbe accertato che le truffe continuavano dal 1890 con un danno per le ferrovie mediterranee di almeno cinquantamila lire annue.

Pare che altre truffe si facessero anche oltre a quella Roma-Napoli.

I controllori arrestati sono cinque.

**Arresti nei tumulti di ieri.** — In seguito ai tumulti effettuati ieri, in occasione dei funerali del vecchio patriota trasteverino Antonio Curti, otto persone furono deferite all'autorità giudiziaria.

Ieri fu arrestato il fabbro Volpi, che l'altra sera in un'osteria si vantò di aver tirato dei sassi sui questurini nel tafferuglio per funerale di un operaio garibaldino al ponte Garibaldi.

CATANIA

**Due cadaveri.** — Nel Comune di Spelunga fu trovato un cadavere, ritenuto quello del latitante Ilardi. Recava parecchie ferite d'arma da fuoco o di pugnale.

Il ministero aveva posta una taglia di 500 lire.

Nel Comune di Cerami fu trovato il cadavere del contadino Tasi, ucciso da parecchi colpi di scure.

FIRENZE

**Arresti d'anarchici.** — Seguivano gli arresti degli anarchici e il loro invio a domicilio coatto; ieri furono arrestati Ottavio Mannelli e Francesco Poggolini.

## CRONACA DELLA CITTÀ

**All'Istituto di studi superiori in Firenze.**

Una gradita notizia ci giunge da Firenze. Il sig. Rambaldi dott. Pier Liberale al Concorso della Scuola di perfezionamento all'Istituto di studi superiori di Firenze è riuscito, su dieci concorrenti, con splendida votazione. Notasi che gli ammessi non potevano superare il numero di cinque.

L'egregio Rambaldi partirà venerdì 9 corr. per Firenze col prof. Guido Mazzoni che trovasi oggi a Padova.

**Bollettino Giudiziario.**

Dal *Bollettino Giudiziario* pubblicato ieri, a cura del Ministero di Grazia e Giustizia, rileviamo che il signor Sandrini giudice al nostro tribunale è messo in disponibilità dal Novembre, conservando però temporaneamente il grado e lo stipendio.

**Delizie dell'accentramento.**

Un nostro articolo di prima pagina contenuto nel N. 306 del 5 novembre, ha potuto, per certe sue frasi, essere interpretato in malo modo da taluno fra i funzionari della nostra R. Intendenza.

Noi non vogliamo però che l'equivoco più oltre sussista ed amiamo dichiarare che le espressioni dell'autore di quell'articolo non

possono per nulla toccare apprezzatissimi impiegati, come sono quelli ai quali l'articolo stesso si riferisce.

Torna poi doveroso per noi dichiarare che il fatto, al quale si accenna, non esiste nei termini riferiti, nè potrebbe esso sussistere poichè i regolamenti finanziari si opporrebbero acciò così fosse.

Tanto scriviamo per la verità.

**Riposo festivo.**

Si sono già incominciate le pratiche dagli agenti verso i proprietari per ottenere il riposo festivo.

Da quanto abbiamo inteso delle difficoltà si presentano da parte dei proprietari, difficoltà che possono venire superate qualora tutti i proprietari prendano un accordo fra di loro.

Il riposo festivo noi pure lo troviamo conveniente, o per meglio dire, una necessità; prova ne sia che la maggior parte delle città d'Italia hanno aderito a questo desiderio degli agenti.

**Da pittore a pittore.**

Scrivere l'altro di un giornale che un pittore della città aveva fatta una scenata deplorevole nel negozio Rossetto.

Quell'espressione vaga circa l'autore degli atti inurbani ha potuto far credere che il fatto dovesse essere attribuito a taluno fra i pittori di Padova o - cioè che per nostra fortuna ora si può dire - all'egregio cav. Pietro Pajetta, da qualche tempo dimorante fra noi.

Ciò non è affatto sussistente ed amiamo dichiararlo francamente: trattasi d'altra persona, che per mero caso, trovavasi nella nostra città.

Ed abbiamo voluto che ciò ci si pregasse di scrivere, per un pretesto - quello di visitare lo studio del pittore cav. Pajetta.

Certi di trovarvi qualche cosa, abbiamo visto infatti uno splendido ritratto al naturale.

È del comm. Da Zara, nè più rassomigliante potrebbe essere, come più maestrevolmente dipinto.

Forse nell'accennarlo avremmo commessa un'indiscrezione... Ma che importa? Una più... una meno, poco vale, per noi avvezzi a ficcar il naso dovunque.

**Il pianeta Mercurio.**

L'avvenimento astronomico più importante dell'anno capiterà il 10 novembre.

Il pianeta Mercurio passerà dinanzi al sole e apparirà come un piccolo punto nero sul suo disco. Questo passaggio ritorna a intervalli irregolari, e, per quanto meno importante di quello di Venere, serve a misurare e a rettificare la distanza dalla terra al sole.

L'ultimo avvenne il 6 maggio 1894 e il seguente all'attuale non si vedrà che nel novembre 1907.

Il fenomeno durerà poco più di 5 ore e comincerà alle 4 di sera. Questa durata non è stata superata che due volte nel secolo, nel 1802 e nel 1848.

**Concorso a grazie dotali.**

In adempimento alle benefiche disposizioni della fu signora *Marina Rizzi Bellini* è aperto il concorso a tutto 30 novembre corr. a N. 4 grazie di L. 30.79 ciascuna per altrettante donzelle povere della parrocchia di S. Sofia.

Le aspiranti dovranno produrre istanza in carta semplice, corredata dalla Fede di Battesimo e dal Certificato di buona condotta, all'Ufficio di Congregazione di Carità, in via Belle Parti N. 687.

L'assegnazione seguirà entro il mese di dicembre prossimo e il pagamento sarà fatto dall'Orfanotrofio Femminile di Padova a cominciare dal 1° gennaio 1895.

**Gli agenti rurali delle Poste.**

L'on. Maggiorino Ferraris sta studiando un progetto di legge per la fondazione di una cassa di previdenza a beneficio degli agenti rurali che sono più di 20,000.

Scopo dell'istituzione sarebbe di assicurare loro un sussidio per il caso di malattia, d'infortunio e d'impedimento al lavoro, nonché se è possibile, una pensione per la vecchiaia.

Di più, il nuovo progetto di legge tende a stabilire la norma che il posto di agente rurale, in caso di vecchiaia, e anche di malattia prolungata, venga di preferenza concesso in via provvisoria o definitiva ad uno stretto parente dell'ammalato o dell'impotente: in tal modo, la retribuzione verrebbe sempre percepita dalla stessa famiglia.

**Un cadavere rinvenuto.**

Ieri alcuni contadini che riposavano sulla riva sinistra del Brenta, presso Curtarolo, si accorsero che un corpo umano galleggiava in quelle acque.

Mediante stanghe poterono trarlo a riva. Il cadavere era di sesso maschile, ed in istato di avanzata putrefazione.

Andarono subito sopralluogo le nostre autorità per le solite constatazioni di legge. Resta a sapersi se trattasi di disgrazia, o pure di un delitto. A tal uopo le nostre autorità fanno indagini sul misterioso fatto.

**Anche gli zeri contano molto!**

Ieri, nella cronaca, stampando poche righe sul furto di Badia Polesine, fu ommesso uno zero. Oggi ripariamo all'errore. Il danno sofferto da quel negoziante fu di L. 4000 circa e non di L. 400.

**Uova guaste.**

Ieri mattina l'Ispectore Municipale signor Varda sequestrò un numero abbastanza considerevole d'uova guaste.

**Questione a Carmignano.**

Alcuni giovanotti di Carmignano ieri si divertivano a giocare alle bocce. Dopo alcune partite i detti giovanotti, un po' brilli, vennero a questione fra loro per motivi di giuoco.

Dalle parole passarono ai fatti; estratti i coltelli, incominciarono a darsi boite da orbi per modo che tutti rimasero feriti. Due di essi sono in pericolo di vita.

Stamane si recarono sul posto le autorità competenti per verificare i fatti.

**Un incidente di viaggio.**

Ieri mattina, mentre la signora Carraro moglie del noto orfice, era diretta a Piove, il cavallo impauritosi si dava a precipitosa fuga.

L'animale, dopo un tratto di strada, andò a sbattere colla carrozza contro un albero.

Nel colpo la carrozza soffrì gravi guasti ed il cavallo andò a cadere nel sottostante fosso, rimanendovi quasi annegato se non fossero indì a poco accorse circa una ventina di persone per toglierlo.

La povera signora non riportò che una grave paura, ed una ferita per fortuna leggera alla mano sinistra.

**Il Raccoglitore.**

È uscito il N. 21 del *Raccoglitore*, Organo del Comizio Agrario e Sindacato Agricolo riuniti.

Contiene il seguente sommario: *Comizio Agrario*: Avviso - A. *Levi-Catelan*: La nuova vite ibrido Franc - A. *Cezzan*: Il Governo e l'agricoltura - Prof. *Pellegrini*: I lavori dell'orto - *Notizie varie*: Concorso a premio - Per la organizzazione della lega agraria - Scuola di Brusegana - Sulla opportunità di separare i grappi dal mosto - Pubblicazione - Vecchia villosa - Contraffazioni - Vite prodigiosa - A. N. *Galanti*: L'adulterazione e la manipolazione dei vini.

**Entomologia agraria.**

Il 1° novembre è uscito il N. 11 del *Bollettino di Entomologia e Patologia vegetale* pubblicazione mensile della Casa A. Petrelli e Comp.

Contiene il seguente sommario: *Lampyrus*: Le cavallette in Toscana - A. *Petrelli*: Effetti della cura estiva con la Pitteleina contro le coacungie degli agrumi - *Notizie varie* - Nostra corrispondenza.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MATHIMONI. - Romanello Germano fu Domenico cameriere con Bellon Felicia fu Andrea casalinga.  
Merlo Sebastiano di Pietro domestico con Seratina Luigia di Angelo sarta.

Zampieri Secondo di Domenico carbonaio con Cerato Giuseppina di Domenico guardiana ferroviaria.

Callegari Ettore di Sebastiano fabbric. strumenti musicali con Sorribando Vittoria casalinga del Pio Luogo.

MORTI. - Monguzzi Letizia di Angelo mesi 3.  
Zancan Giuseppe fu Antonio anni 53 muratore celibe.  
Artuso Guzzo Lucia fu Pietro anni 81 villica vedova.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 26

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI. - Maschi Bruno di Domenico anni 2.  
Pezzanato Legnari Teresa anni 79 casalinga vedova.  
Lazzarini Rosa fu Luigi anni 77 cuccitrice nubile.

Orlandi Giovanni di Giuseppe anni 27 pizzicagnolo cel. 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2

MATHIMONI. - Ruzzaneto Luigi di Antonio falegname con Berengon Teresa fu Domenica casalinga.

Sandoli Giacomo di Vincenzo calzolaio con Michelotto Stefania di Luigi sarta.

MORTI. - Giro Francesco fu Marc'Antonio anni 42 possidente coniugato.

Michelon Angelo di Luigi anni 6.

Perozzo Bruno di Leopoldo anni 12 scolaro.

Sonda Teresa di Angelo anni 19 casalinga nubile.

Sansigolo Caterina di Francesco anni 10 scolaro. di Padova.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 5.

MATHIMONI. - Hassoni Antonio di Giovanni calzolaio con Carl'Amelia fu Luigi casalinga.

MORTI. - Tognazzo Giuseppe di Giovanni giorni 15.

Tognazzo Emma di Maria anni 1.

2 bambini del P. L. di Padova.

Eglem Maria di Leone anni 3 di Marano.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Civile di Padova

Un'importante Causa Civile

Ieri si discusse una causa fra il sig. Carisi, Direttore della Società *La Padovana* ed il sig. Conti Ernesto che era rappresentante, con certo Bormaghi Giovanni, di questa Società a Milano e Pavia.

Il sig. Carisi destituito il sig. Conti da Direttore divisionale imputandolo di insubordinazione e tenne nell'impiego il sig. Bormaghi.

Di fronte a tale decisione, il Direttore destituito, protestò nè avrebbe ceduto il posto se prima non si fossero pronunciati i Tribunali.

Il Carisi procedette a sequestro giudiziale dell'ufficio del sig. Conti spogliandolo e da ciò la causa che si discusse.

Il sig. Carisi era difeso dall'egregio avv. Antonio Rossi e l'ottimo avv. Coen Augusto di Padova e l'avv. Vassalli Giovanni di Milano, sostenevano le ragioni dell'attore.

Il Tribunale era presieduto dal giudice Maraschini e furono ascoltati con molta attenzione gli oratori delle parti.

L'avv. Rossi sostiene con vigoroso dire, che il Conti aveva veramente demeritato, e che il licenziamento era stato giustificato.

La difesa invece combattè le ragioni dell'avv. Rossi e finì col chiedere la condanna a rifondere i danni al Conti stesso in circa 100 mila lire e per intanto una provvisionale di lire 10 mila.

La sentenza si avrà fra una ventina di giorni.

**Processo per duello Abignente-Macola**  
Ieri al nostro Tribunale si discusse il processo contro i signori: barone Filippo Abignente, tenente del Savoia cavalleria ed il direttore della Gazzetta di Venezia Ferruccio Macola, per una causa di duello, provocato, come a suo tempo abbiamo diffusamente detto, da un libro contro il duello pubblicato dall'Abignente (1).

Il processo si discusse nella prima aula. Il Tribunale era così composto: Presidente Marconi; P. M. Ricci.

Gli imputati erano sei; i duellanti e i loro padrini signori: Foscarini Pietro, tenente di Vascello; Molmenti Pompeo, professore; Giorgi di Vistarino Ippolito e Battaglia Enrico, tenenti di cavalleria.

I duellanti non si presentano all'udienza, per cui si procede contro di essi in contumacia.

Dopo escusi alcuni testimoni, l'egregio avvocato Ricci, Pubblico Ministero, domanda la condanna del Macola e dell'Abignente ad un mese di detenzione e la assoluzione dei padrini.

Gli avv. Tonzigi e Donati si associano alle domande del P. M.

Il Tribunale dichiara assolti Foscarini, Molmenti, Battaglia e Vistarino, e condanna Macola Ferruccio a 20 giorni di detenzione ed Abignente Filippo a giorni 8 della stessa pena.

(1) Filippo Abignente - tenente nel regg. cavalleria Savoia - IL DUELLO - Editori fratelli Drucker - Verona e Padova - Prezzo Lire 0,75.

viva Eva Cialente, grida che si prolungeranno fino le quattro dopo la mezzanotte.

La gentile e seducente Cialente, commossa da questa improvvisa dimostrazione di entusiasmo, ringraziò e strinse la mano alla maggior parte dei dimostranti, dichiarando loro che serberà grata ed eterna memoria di tutte le cortesie ricevute dal pubblico scedente.

Con una affluenza straordinaria e con questa cordiale dimostrazione popolare si chiuse felicemente la brillante stagione d'opera; stagione che va ricordata con soddisfazione generale dal pubblico che ha gustato con entusiasmo crescendo uno spettacolo artistico, sia per la scelta delle opere allestite con lo sfarzo da grande teatro; per gli artisti tutti che veramente meritavano, col plauso generale il proficuo guiderdone finanziario.

Ora non ci resta che una speranza ed un voto: la speranza di non dover attendere altri cinque anni prima di avere nuovamente un buon spettacolo d'opera, ed il voto che il restauro e l'ampliamento del teatro non resti allo stato di semplice progetto, ma risulti al più presto un fatto.... compiuto.

**Tina Di Lorenzo in America**  
Tina Di Lorenzo abbandona anch'essa l'Italia. In questi giorni dall'Agencia Bergamini fu stipulato il contratto colla Compagnia Pasta e Di Lorenzo, per i teatri di Buenos Ayres e Montevideo, e per quattro mesi. La Compagnia dovrà partire da Genova il primo di giugno 1894.

## Nostre informazioni

Chechè affermino in contrario alcuni giornali, la data per la riconvocazione del Parlamento non è ancora fissata fino a ieri sera.

Frattanto pare che la gita di Crispi a Monza non avrà più luogo.

Assicurasi che ieri è avvenuto un lungo scambio di dispacci in cifra fra il ministro della guerra, e il comandante militare dell'Eritrea.

Continuano le solite notizie contraddittorie intorno ai progetti finanziari del ministero: tutti ne parlano, la maggior parte senza la menoma conoscenza di causa.

## Ultimi Dispacci

**Rudini**  
ROMA, 8, ore 7  
Vuolsi che Rudini sia andato a Palermo per raccogliere materiali circa la questione dei latifondi.

**Economie**  
ROMA, 8, ore 8,30  
Ieri nel Consiglio dei ministri si parlò di economie; ma non si venne ad alcuna conclusione. Barzauoli non risparmia nel suo dicastero che lire 70.000.

**Zola**  
Ieri Zola visitò i Castelli.

**Funerali**  
ROMA, 8, ore 10  
Il Prefetto ordinò un'inchiesta sul tafereggio avvenuto ai funerali di Curti. In avvenire i funerali nelle pubbliche vie dovranno essere autorizzati dal Questore anziché dal Municipio.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**  
9 Novembre 1894  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 57  
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 28  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

7 Novembre	Ora 9	Ora 15	Ora 21
Barometro a 0- mil.	764.3	763.0	763.0
Termometro centigr.	+ 10.2	+ 15.8	+ 11.6
Tensione del vap. acqu.	6.5	6.5	7.1
Umidità relativa	70	49	70
Direzione del vento	N	E	NNW
Velocità chil. orar. del vento	12	3	15
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:  
Temperatura massima = + 16,4  
» minima = + 5,6

**F. BELFRAME, Direttore**  
**F. SACCHETTO, Proprietario**  
Leone Angeli, Gerente resp.

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**  
Padova, 8 Novembre 1894.  
Grani fermi domandati da L. 17.25 a 17.75 secondo le qualità e condizioni.  
Frumentoni da L. 14 a 15 con buona domanda.  
Avene a L. 13.50 fuori dazio comunale.

## Malattie della pelle e Veneree

**Il Dott. Dario Fabris**  
Direttore del Dispensario Celtico  
dà consultazioni private  
tutti i giorni  
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2  
in Via SPIRITO SANTO 982 A  
735

Con UNA Lira sola si concorre a  
**Lire 250.000 DI PREMI**  
AIUTANDO UN'OPERA DI VERA BENEFICENZA

Acquistate i biglietti della  
**LOTTERIA NAZIONALE**  
A FAVORE DEL  
COLLEGIO REGINA MARGHERITA  
in Anagni  
— sotto il Patronato di S. M. la Regina —  
di cui un biglietto può vincere fino a  
**150,000 Lire**  
e al 31 dicembre 1894  
sara fissata la data dell'estrazione della Lotteria

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haaseinstein e Vogler Via Spirito Santo N. 982 - Padova.  
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.  
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.  
759

**Economia e Risparmio**  
di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia - PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di competenza

Si garantiscono i premi

## Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

**CROCE D'ORO**

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsì a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

745

**CRISANTEMI!**

La più bella e numerosa raccolta di Crisantemi (Autunnali) in piena fioritura - di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di Ghibaldo Nicola, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospedale Militare. — Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Nomenclatura esatta ed autentica.  
Prezzi ridotti per collezioni intere d'ogni annata.

CATALOGHI GRATIS 758

**Cartoleria**  
**A. VANZO**  
Forniture Scolastiche  
A PREZZI RIDOTTI  
698

## AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720) a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
**Antonio Massaretti**  
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università.  
269

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

## AGENZIA AGRICOLA GALANTI & GHEDINI

Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328  
MESTRE - NOALE

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Viticoltura e l'Enologia  
ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Viticoltura, l'Enotecnica e la Distillazione  
SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI  
VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiasche e bottiglie  
Mosto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini  
Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi  
Botti di qualsiasi dimensione - Olii finissimi Toscani e Pugliesi  
Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'abbonimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce  
734

## GRANDE SARTORIA

DELLA DITTA

## FUGAZZA & PITTERI

PADOVA Via dei Servi 1074 PADOVA

La summinata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

**PROSSIMA STAGIONE**  
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per  
PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

## AVVISO

Nello Stabilimento pianoforti

## DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANO-FORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000  
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

## GRANDI MAGAZZINI

DELLA DITTA

## LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO  
Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera  
Impermeabili - Costumi per bambini 702

**PADOVA**  
Albergo e Trattoria  
**AL GAMBERO**  
Via Borgo Bianco e Ponte Altina

Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo

**AL GAMBERO**  
Via Borgo Bianco e Ponte Altina, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.  
Promettiamo di nulla omettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.  
Dal Farra e Modolo  
Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

**PADOVA**  
Enrico Pizzo fu Pietro  
Successore  
**RIELLO & LAZZARONI**  
DEPOSITO MANIFATTURE  
ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coper-

te lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche

Prezzi fissi ridottissimi 694

## Avviso interessante

**Libreria Editrice**  
**BENNATO ANTONIO**  
PADOVA  
Piazza del Duomo N. 306B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvista dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pure specialità di Matite sovrappine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di oleografie, incisioni, fotografie sacre e dell'opera della Divina Commedia del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip. del Seminario di Padova) la 8.ª grande e di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia.

Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di Purin, 7.ª migliaia, franco di porto Cent. 25.  
Giornali quotidiani: La Difesa di Venezia - Il Berico di Vicenza - con corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La Civiltà Cattolica si pubblica un quaderno ogni 1.º e 3.º sabato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1.º Gennaio, 1.º Aprile, 1.º Luglio, 1.º Ottobre d'ogni anno.  
Tim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20

La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balau edizione 2.ª curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della Ditta Fratelli Facciotti di Roma incisor di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di timbri con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Carto di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Fedora attirò al nostro teatro un pubblico scelto se non numerosissimo. L'interpretazione fu molto fine ed accurata per parte della Carlotta Talli, della Leighab, Andò, Carini e degli altri tutti.

La messa in scena elegante, le toelette d'occasione.

Stasera serata di Claudio Leighab - il principe dei brillanti. Ci regala le seguenti produzioni:

1. Il gabinetto N. 13, scherzo comico in un atto di Beissier.
  2. La vita - monologo di Grènet d'Encourt - scritto espressamente per C. Leighab.
  3. Le sorprese del divorzio.
- È inutile qualunque raccomandazione. Il teatro, si sa già, che sarà al completo.

(Nostra corrispondenza particolare)  
(Rivardala) Schio, 6  
Iersera per l'ultima volta abbiamo avuta la Mignon al teatro Sociale.

Il valente maestro Dal Fiume aveva la sua serata d'onore e dopo il second'atto diresse a piena orchestra la Canzone andalusia del maestro Orefice di Vicenza, riscuotendo numerosi e ben meritati applausi e dovendola bisare.

Venne presentato di splendidi regali, tra i quali, un orologio d'oro dalla presidenza, un anello elegantissimo dall'orchestra, due spille di valore, una dal tenore Longone, l'altra dal baritone Romei ed una sveglia a velocipede dall'impresa.

Gli artisti tutti si rivelarono sempre più eletti cantanti.

La signorina Eva Cialente, protagonista, beniamina del nostro pubblico, fu salutata al suo apparire da un prolungato e commovente applauso; dovette bisare il non conosco il bel suol la grand'aria, e la frase ah! questa donna io l'abborro detta dalla egregia cantante con un verismo ed una drammaticità da grande ed insuperabile artista.

Il giovane tenore Rodolfo Longone minò addirittura, (l'addio Mignon tra prolungati applausi e ne dovette concedere il bis.

La Cisterna (Fillina) fu applaudita nella polacca, ed il baritone Pantaleoni si ebbe le solite e meritate feste.

Nell'ultimo atto al terzetto finale, che si volle replicato, dal loggione cadde una vera pioggia di sonetti, d'auguri, fiori e ritratti diretti alla protagonista Eva Cialente fra gli applausi entusiastici dell'intera folla stipata e plaudente, che volle anche nell'ultima rappresentazione dimostrare alla valente Mignon la propria simpatia, acclamandola pure al suo uscire dal teatro, ed accompagnandola all'albergo tra le frenetiche grida di: viva Mignon,

**LA CONSUNZIONE**  
 può evitarsi, è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi debole; la

# Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perché, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

**LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO**

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

**Eles e Comp.**  
 REMSCHEID (Prussia Renana)  
**Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.**

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sui ferri Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Martelli, chiavi inglesi, cricche, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

**Malattie segrete**

Domandare unicamente le vere e genuine

## Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenorragico universalmente conosciuto) guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale  
**S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia**  
 Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grand L. 4.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chimicografo - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 46 cent. H 120 P



Manifattura d'armi

## Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta. L'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guide del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

## L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del professore **Ursumando Aniello**. I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne hanno fatto esperimento e le numerose richieste, anche da parte di noti medici, raccomandano bene questa specialità, il cui prezzo completo è di L. 15 per tutta l'Italia. Unico deposito delle vere pillole presso Usurmando, Egiziaca a Forcella, 57, III. piano, Napoli. 722

---

**Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI**

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

# NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

## Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a. prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

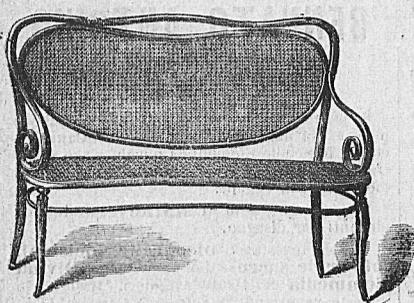
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

**ADDOBBI CONFEZIONATI**

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

*Prezzi da non temere concorrenza*



**POMPE CENTRIFUGHE**

# L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI  
 Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883  
 le più alte ricompense destinate alle Pompe

**Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni**

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

## VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole

Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari

Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

### GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30